



FONDAZIONE ERANOS ASCONA RAPPORTO PER L'ANNO 2024





INDICE

	pagina
1. INTRODUZIONE	3
2. EVENTI ORGANIZZATI	5
3. ATTIVITÀ EDITORIALI	18
4. OSPITALITÀ	20
5. VISIBILITÀ	21
6. CONCLUSIONI, PROSPETTIVE E RINGRAZIAMENTI	23



1. INTRODUZIONE

Nel 2024 la Fondazione ha previsto un programma un po' meno sontuoso di quello del 90°, il 2023. Avendo constatato la necessità di presenza da remoto, abbiamo continuato ad offrire le conferenze ove possibile in forma ibrida, sia in presenza sia in diretta online e, in seguito, in forma registrata, per le Eranos-Jung Lectures, anche sul canale ufficiale *YouTube* della Fondazione.

Il programma dell'annuale Convegno di Eranos (*Eranos Tagung*), sempre realizzato in collaborazioni con prestigiose istituzioni universitarie sia svizzere sia internazionali, è stato incentrato sul tema *L'epoca della coscienza spaesata. Incertezze del tempo e ansia del futuro*. Ricordiamo che la *Tagung* 2024 è stata dedicata come nei tre anni precedenti al nostro grande benefattore, il Professor Peter Anton Miescher, scomparso nel dicembre 2020. In questo contesto, il Consiglio di Fondazione ha deciso di introdurre in modalità biennale la *Peter Anton Miescher Lecture*. Questa *Lectio magistralis* è stata tenuta per il 2024 dalla Professoressa Mariagrazia Uguccioni, Vicedirettore dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina di Bellinzona.

Le Eranos-Jung Lectures sono proseguite nel 2024 adottando il medesimo *fil rouge* tematico dell'anno precedente, ovvero *I grandi cantieri della contemporaneità. Sguardi sui nodi del presente*, riscuotendo sempre un notevolissimo successo di pubblico.

Si è tenuta inoltre una importante iniziativa della Scuola di Eranos, nell'ambito del ciclo di incontri denominato "Mundaneum", sul tema "Il mondo mutato", realizzato in collaborazione con la Fondazione Monte Verità, con la quale, nel corso di questi ultimi 20 anni, la sinergia si è intensificata sempre più.

Nel corso del 2024 si è conclusa la preparazione del volume 76° degli *Annali* di Eranos, che includerà i testi scritti dei Convegni di Eranos e delle Eranos-Jung Lectures degli anni 2021, 2022 e 2023 e che vedrà la pubblicazione, in uno speciale formato triennale, nel 2025, in occasione del 150° anniversario della nascita di Carl Gustav Jung (1875-2025).

L'attività editoriale della Fondazione è proseguita anche nell'ambito della sinergia con la Casa Editrice Eranos Aragno Ascona, per le cui edizioni, nell'ambito della collana dei "Classici di Eranos", è stato pubblicato, nel 2024, un importante saggio dello storico delle religioni e mitologo ungherese (poi trasferitosi in Svizzera) Károly Kerényi, dal titolo *I Misteri dei Cabiri. Introduzione allo studio dei misteri antichi*, con una speciale appendice da lui dedicata al Castello di Tegna, tra i luoghi più rilevanti dal punto di vista archeologico nel Cantone Ticino.

È con innegabile orgoglio e soddisfazione, infine, che possiamo confermare il crescente successo che continuano a riscuotere, sia a livello cantonale sia nel contesto nazionale e internazionale, le opere pittoriche della fondatrice di Eranos, Olga Fröbe-Kapteyn (1881-1962). Il 7 agosto si è tenuto a Locarno il vernissage della mostra organizzata dal Museo Casa Rusca, *Olga Fröbe-Kapteyn: artista-ricercatrice*: una importante esposizione, che si è chiusa il 12 gennaio 2025, accompagnata dalla pubblicazione di un ricco catalogo, per il quale la Fondazione ha messo a disposizione una serie di immagini finora inedite provenienti dai propri archivi. Nel medesimo anno abbiamo ricevuto ulteriori richieste di prestito



da prestigiose istituzioni, tra le quali il Catharijneconvent di Utrecht e il Landesmuseum di Zurigo, in allestimento nel corso del 2025.

Come già menzionato nei resoconti precedenti, il Consiglio di Fondazione ha continuato ad operare per garantire il programma scientifico e divulgativo ideato dal Presidente, Dr. **Fabio Merlini**, con la pregiata assistenza del Segretario scientifico, Dr. **Riccardo Bernardini**. Le attività di ospitalità sono state affidate alle sapienti cure della *Location manager*, **Monica Pongelli**, che ha continuato nella riorganizzazione della logistica e dell'offerta di foresteria.

Nel 2024 sono terminate le riparazioni dei gravi danni della grandinata eccezionale dell'agosto 2023. È pure proseguita la meticolosa opera di riordino e digitalizzazione del nostro archivio. A questa si è aggiunta riflessione per la messa in sicurezza delle opere d'arte. La partecipazione alle mostre di cui sopra, infatti, sta andando di pari passo con il loro studio e la considerazione delle soluzioni più idonee per la loro conservazione e restauro – temi su cui la Fondazione si sta attualmente interfacciando con il Comune di Ascona, particolarmente sensibile al valore artistico, storico e culturale dell'arte della nostra fondatrice.

Tutte queste attività sono rese possibili grazie alla dedizione e all'infaticabile attività dei responsabili, al sostegno da parte dei partner scientifici, dei partner finanziari e al supporto del vasto e affezionato pubblico di fruitori. Tra i partner finanziari istituzionali, ci permettiamo di ricordare i contributi ricorrenti da parte del **Cantone Ticino**, attraverso il fondo Swisslos, e del **Comune di Ascona**. Anche il gruppo di sostenitori denominato "**Circolo di Eranos**" ha manifestato una particolare generosità. Da parte dei privati non dobbiamo dimenticare le facilitazioni offerte da **BancaStato**, nonché il contributo finanziario di alcuni mecenati. Grazie ai sostenitori menzionati, la Fondazione ha potuto mantenere perciò un buon equilibrio operativo.

Ricapitoliamo come da tradizione i compiti statuari e morali della nostra Fondazione:

- a) perpetuare e sviluppare l'attività scientifica e il dialogo scienza-società secondo gli scopi;
- b) rinnovare e rafforzare rapporti di collaborazione con i partner e gli sponsor;
- c) assicurare la sostenibilità finanziaria;
- d) ideare soluzioni innovative per migliorare la conservazione e la fruibilità del proprio patrimonio documentale e archivistico.



2. EVENTI ORGANIZZATI

CONVEGNO DI ERANOS – ERANOS TAGUNG 2024

L'epoca della coscienza spaesata. Incertezze del tempo e ansia del futuro

05-07 settembre

Sala delle conferenze, Casa Eranos, Ascona-Moscia

(Erogazione ibrida in presenza e a distanza)

Il Convegno di Eranos (*Eranos Tagung*) annuale del 5-7 settembre 2024 è stato dedicato al tema “L'epoca della coscienza spaesata. Incertezze del tempo e ansia del futuro”.

Synopsis

Siamo nel pieno di una situazione paradossale: sospinti da un'accelerazione sempre più accanita, a causa di un'innovazione tecnologica che non conosce e non si dà alcun limite, ma bloccati all'interno di un presente incapace di previsioni e di grandi progetti per il futuro. Anche perché è la possibilità stessa del futuro a non essere più certa: quando si è confrontati, come lo siamo oggi, con un'apocalissi aggiornata in senso ecologico. Sappiamo che cosa è andato storto nel nostro processo di civilizzazione, ma non riusciamo a tradurre questa consapevolezza in efficaci piani di azione. Quella libertà che nei secoli è servita a compiacere il nostro sentimento di sufficienza nei confronti della natura si trova oggi confrontata a nuove forme della necessità inaggirabili, talvolta distruttive e letali, che sembrano minarla alla sua stessa radice. Ne risulta uno spaesamento che si riverbera non solo sul senso del tempo ma anche sulla certezza della nostra identità; li annienta, senza offrire loro appigli per nuove narrazioni di ciò che siamo e desideriamo. La ludificazione dell'esistenza a cui assistiamo a vari livelli (formativo, culturale, consumistico) è una scappatoia insostenibile che ci riporta ogni volta di nuovo, e con una più acuta consapevolezza, al punto di partenza. E allora che fare? L'incontro settembrino delle *Eranos Tagungen*, con il suo consueto stile interdisciplinare, ha cercato di rispondere a questa domanda, in cui si mette in gioco il significato stesso della nostra umanità, quando tutto attorno noi sembra andare nella direzione della distruzione di quei valori con i quali abbiamo voluto affermare una superiorità morale rispetto ad altre culture e civiltà. Se nessun *nostos* è più disponibile, poiché il ritorno a “casa” sarebbe solo un ripercorre strade cieche, allora è proprio dal sentimento dello spaesamento che dobbiamo provare a ripartire, per tentare nuove forme di vita capaci di riconoscimento e solidarietà.

P.A. Miescher Master Lecture

Dal 2021, la Fondazione Eranos dedica i suoi Convegni annuali (*Eranos Tagungen*) a una figura straordinaria della storia della medicina contemporanea, il luminare Peter Anton Miescher (1923-2020), e a sua moglie Annatina (1924-2016), compagna di vita, interlocutrice privilegiata, pittrice sensibile. Desidera così esprimere la sua gratitudine a due persone che in tempi e modalità diverse hanno mostrato un grande affetto nei confronti della nostra istituzione.



A partire dall'edizione 2024 si è deciso di dedicare a cadenza biennale una *Master Lecture* alla figura di questo illustre personaggio. La *Master Lecture* 2024 è stata mirabilmente tenuta dalla Professoressa Mariagrazia Uguccioni (Istituto di Ricerca in Biomedicina, Bellinzona).

Collaborazioni accademiche

Il Convegno è stato realizzato in collaborazione con il Dottorato di ricerca in Studi umanistici transculturali, Università di Bergamo, il Dottorato di ricerca in Filosofia, Università di Pisa e Università di Firenze, il Dottorato di ricerca in Scienze religiose, Facoltà di Teologia di Lugano, il Dottorato di Ricerca in Studi Germanici e Slavi, "Sapienza" Università di Roma e Univerzita Karlova, Praha, e il Dottorato di Ricerca in Mutamento sociale e politico, Università di Firenze e Università di Torino.

Relatori

- Paul Bishop (University of Glasgow, School of Modern Languages & Cultures): "Adorno and Jung, Bloch and Klages: Disorientation and Reorientation of Consciousness in the Totally Administered Society" (Lecture in English)
- Alessandro Colombo (Università di Milano, Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici): "La rimilitarizzazione delle relazioni internazionali: tra ritorno e deistituzionalizzazione della guerra" (Conferenza in italiano)
- Pier Luigi Luisi (ETH Eidgenössische Technische Hochschule Zürich, Department of Materials): "The Systemic View of Life" (Lecture in English in remote mode)
- Ugo Nespolo (artista, Torino): "Vivere il disincanto" (Conferenza in italiano)
- Mariagrazia Uguccioni (Istituto di Ricerca in Biomedicina, Bellinzona): "Come fanno le cellule del sistema immunitario a trovare la strada?" (*PA Miescher Master Lecture, in lingua italiana*)

Tutors del Seminario dottorale

- Dimitri D'Andrea (Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali)
- Adriano Fabris (Università di Pisa - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere; Università della Svizzera Italiana USI - Facoltà di Teologia di Lugano)
- Gabriele Guerra ("Sapienza" Università di Roma - Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali)
- Amelia Valtolina (Università di Bergamo - Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione)

Fuori programma

Il Convegno ha inoltre incluso due iniziative fuori-programma.

Il primo evento fuori programma, nell'ambito della *Eranos Tagung* 2024, sabato 7 settembre, alle ore 16:30, la Fondazione Eranos ha proposto una visita guidata alla mostra "Olga Fröbe-Kapteyn: Artista – Ricercatrice", allestita presso il Museo Casa Rusca di Locarno dall'8 agosto 2024 al 12 gennaio 2025 e curata da Raphael Gygax. La visita, intitolata "Il *Libro blu* di Olga Fröbe-Kapteyn, fondatrice di Eranos", è stata condotta da Riccardo Bernardini e Fabio Merlini.



Il crescente interesse del mondo dell'arte contemporanea e del mondo accademico per le opere di Olga Fröbe-Kapteyn è documentato anche da una serie di mostre di portata mondiale promosse negli ultimi tempi, sotto gli auspici della Fondazione Eranos, dalla Fondazione Trussardi di Milano nel 2015 ("La Grande Madre"), dal New Museum di New York nel 2016 ("The Keeper"), dal Centre Pompidou di Parigi nel 2021 ("Elles font l'abstraction"), dal Guggenheim Museum di Bilbao nel 2021-2022 ("Mujeres de la abstracción"), dalla Kunsthalle di Mainz nel 2023 ("Olga Fröbe-Kapteyn. Tiefes Wissen") e ora, per la prima volta in Svizzera, dal Museo Casa Rusca di Locarno nel 2024-2025 ("Olga Fröbe-Kapteyn: artista - ricercatrice"). L'organizzazione di queste importanti esposizioni è andata di pari passo con la pubblicazione dei relativi Cataloghi, che hanno anche documentato una graduale diffusione delle opere di Olga Fröbe-Kapteyn, in previsione di una futura edizione critica di questi materiali a cura della Fondazione Eranos.

La mostra "Olga Fröbe-Kapteyn: artista – ricercatrice", allestita al Museo di Casa Rusca dall'8 agosto 2024 al 12 gennaio 2025, è stata inaugurata il 7 agosto 2024, in congiunzione con l'apertura del Locarno Film Festival 2024. Il catalogo della mostra include testi di Yasmin Afshar, Riccardo Bernardini, Raphael Gygax, Fabio Merlini e Sara Petrucci, con una introduzione di Nancy Lunghi e Sébastien Peter.

Il secondo evento fuori-programma è consistito nell'opportunità di una visita libera all'installazione artistica dei The Cool Couple, "Winding and Unwinding", presso lo spazio museale diffuso di Monte Verità (Casa Selma e Hotel Monte Verità, Sala Bauhaus), Ascona.

"Winding and Unwinding" è un progetto del duo italiano The Cool Couple concepito per Monte Verità. In una reinterpretazione dell'avveniristica idea di ricerca di Olga Fröbe-Kapteyn, artista, intellettuale e fondatrice dei Convegni di Eranos, gli artisti si muovono sul crinale del rapporto tra arte, filosofia, psicologia e forme naturali, che viene reinterpretato dall'intelligenza artificiale. Dal confronto di un corpus di disegni di Olga Fröbe-Kapteyn con un dataset di immagini scientifiche nascono le tre opere esposte negli spazi dell'hotel Bauhaus e un'installazione multimediale, ospitata nella capanna aria-luce Casa Selma, mette in scena un dialogo tra entità scaturite da uno studio delle tante personalità che hanno contribuito al corpus di scritti della Fondazione Eranos. L'esposizione nasce dal progetto "La Scia del Monte ou les utopistes magnétiques" in collaborazione con il Musée des beaux-arts du Locle (MBAL) ed è un evento organizzato in occasione della mostra monografica "Olga Fröbe-Kapteyn: Artista – Ricercatrice", allestita presso il Museo Casa Rusca di Locarno, dall'8 agosto 2024 al 12 gennaio 2025.

OSSERVAZIONE

A causa delle limitate capacità di accoglienza della Sala Conferenze di Casa Eranos e per venire incontro a chi fosse impossibilitato a intervenire di persona, è stata prevista, come di consueto, anche una modalità di partecipazione a distanza.



ERANOS-JUNG LECTURES 2024

I grandi cantieri della contemporaneità. Sguardi sui nodi del presente

Marzo-dicembre (6 conferenze)

Auditorium, Monte Verità, Ascona e Biblioteca Cantonale, Locarno

(Erogazione ibrida in presenza e a distanza)

Date delle conferenze e svolgimento

1. Massimo Danzi (Université de Genève): "Tra Europa cristiana e mondo islamico. Hassan al-Wazzân (Leone l'Africano) e la prima *Descrizione dell'Africa*" – venerdì 15/3
2. Franco Bonsignori (Università di Pisa): "Memoria. Percorsi di singoli e popoli" – venerdì 12/4
3. Alessandra Cislaghi (Università degli Studi di Trieste): "Essere fuori di sé/essere in sé. Come pensarsi a partire dall'estasi" – venerdì 7/6
4. Massimo Donà (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano): "*Dike, Polemos*. Sul senso della guerra" – venerdì 4/10
5. Carola Barbero (Università di Torino): "Una lussuosa bellezza: saper ascoltare il linguaggio letterario" – venerdì 15/11
6. Fabio Merlini (Fondazione Eranos, Ascona / SUFFP, Lugano): "Venire a capo di sé: figure di una ricerca infinita" – venerdì 13/12

Synopsis

Per l'edizione 2024 delle Eranos-Jung Lectures, la Fondazione ha voluto interpellare alcuni protagonisti del mondo culturale odierno, chiedendo loro di presentare i progetti e i temi sui quali stanno lavorando. L'idea è stata quella di far dialogare a distanza sguardi qualificati sui nodi del nostro presente, per evidenziarne i rischi, le opportunità e le prospettive. Non, certo, per ascoltare l'ultima parola su quanto accade oggi, bensì per entrare nei loro laboratori di pensiero e cercare di mettere a fuoco una sorta di geografia in fieri del tempo presente: per orientarsi, per trovarsi, per tracciare la mappa di possibili percorsi virtuosi – nonostante il disorientamento e l'incertezza che ci caratterizza, in un'epoca ricchissima di risorse tecnologiche, ma poverissima di futuro. Anziché invitarli a riflettere su un tema-*fil rouge*, come è prassi usuale delle Eranos-Jung Lectures, abbiamo voluto offrire ai relatori la possibilità di presentare al pubblico le questioni alle quali stanno lavorando, per vedere come si costruisca lo sguardo su un oggetto, attraverso quale sensibilità, quali preoccupazioni, quale desiderio di comprensione, quale metodo. E, ovviamente, quale passione. È stato un viaggio che ci permetterà di visitare alcuni grandi "cantieri della contemporaneità" che lavorano su molteplici ambiti tematici: lo stato di salute delle nostre democrazie; il destino dell'oggetto "libro" e dell'interiorità nel tempo dell'infinita distrazione e dei social media; la realtà del metaverso, il superamento dell'umano e le risorse della mistica; il percettivo sonoro in una società che sollecita continuamente il senso dell'udito; la solitudine dell'artista nel mondo scintillante della



mercificazione della creatività; le derive del divino; il senso del fare cultura. In sostanza: un viaggio fuori e dentro di noi.

ERANOS-JUNG LECTURE 15.03, Auditorium, Monte Verità, Ascona

Massimo Danzi (Université de Genève)

“Tra Europa cristiana e mondo islamico. Hassan al-Wazzan (Leone l'Africano) e la prima *Descrizione dell'Africa*”

La figura di Hassan al-Wazzân, mussulmano di Granada, è nota al grande pubblico attraverso il romanzo dello scrittore franco-libanese Amin Maalouf del 1986. Riparato a Fes, in Marocco, al tempo della "reconquista" cattolica che, nel 1492, mette fine a otto secoli di presenza islamica in Spagna, Hassan riceve un'educazione di alto livello che lo porta a studiare teologia coranica, lingue classiche e semitiche (arabo e ebraico). Da Fes, al seguito dello zio o per conto del Sultano, visita a lungo e ripetutamente l'Africa settentrionale e subsahariana fino a Il Cairo, dando di questo continente allora pochissimo noto la prima descrizione autoptica dopo secoli di conoscenza solo letteraria. Nel 1518, ritornando da Il Cairo a Fez, Hassan è catturato in mare dai corsari cristiani e portato a Roma, dove viene offerto in dono al pontefice, che allora era Leone X della famiglia fiorentina dei Medici. Il Papa si accorge presto della statura intellettuale di Hassan, lo fa battezzare col suo nome e Hassan diviene così, in Occidente, "Giovanni Leone de Medici", più tardi detto l'Africano. Nel decennio che trascorre a Roma (1518-1527) comporrà vari testi, tra i quali la prima *Descrizione dell'Africa*, che si serba in un unico manoscritto italiano di primo Cinquecento. Da pochi mesi, Andrea Donnini ha pubblicato l'intero testimoniale dell'Africa in edizione critica commentata (Roma 2023, 3 volumi), offrendo così la prima fotografia di questo continente allora abbondantemente sconosciuto, e l'occasione è buona per rivelare un testo fondativo della moderna concezione dell'Africa e per misurarne la portata politico-culturale sullo sfondo delle grandi scoperte geografiche del Rinascimento e del sempre vivo confronto tra Occidente e Islam.

OSSERVAZIONE

La registrazione della conferenza è disponibile nel canale ufficiale YouTube della Fondazione: <https://youtu.be/byKvxslzUSk?si=xU44ZUTS3Zma9XKK>



ERANOS-JUNG LECTURE 12.04, Auditorium, Monte Verità, Ascona

Franco Bonsignori (Università di Pisa)

“Memoria. Percorsi di singoli e popoli”

La conferenza ha offerto una riflessione sul tema della memoria, con una attenzione particolare alla sua dimensione collettiva e politica. Ci si è mossi dal riferimento a una dottrina della conoscenza di tipo ermeneutico-ricostruttivo, a cui è ricondotto il fenomeno della memoria. Si è passato poi al ruolo chiave lì svolto dalla figura dell'identità. Chiarito come essa funzioni nell'individuo e nel collettivo, si sono mostrati gli effetti sul processo del memorizzare. Ne è emerso che la memoria individuale ha aspetti razionali quanto emozionali, mentre quella collettiva è lucida e istituzionale, e è vera memoria solo ove proceda in modo libero e democratico. Si è concluso con un breve accenno al rapporto fra la memoria e i processi politici di riconciliazione, che tocca anche la strategia del perdono.

OSSERVAZIONE

La registrazione della conferenza è disponibile nel canale ufficiale YouTube della Fondazione: <https://youtu.be/SGVwYi0CZpc?si=x4iPYqu9MZR2CoG6>

ERANOS-JUNG LECTURE 07.06, Auditorium, Monte Verità, Ascona

Alessandra Cislighi (Università degli Studi Trieste)

“Essere fuori di sé/essere in sé. Come pensarsi a partire dall'estasi”

L'essere umano si sperimenta da sempre in una molteplice scissione tra interiore ed esteriore, io e altro, corpo e spirito. Ma, osservandoci attentamente, percepiamo subito una sorta di rovesciamento: ciò che mi è più intimo, mi appare il più estraneo; il mio corpo non esaurisce la mia identità; lo spirito è pressoché indicibile, mancandoci oggi il significato stesso del termine. Una tale scissione fatica a comporsi in un'armonizzazione riuscita e, allo stesso tempo, riverbera una frattura più grande, quella rispetto all'originario, il mistero dell'essere. Siamo viventi, separati dall'origine, curiosi di attingere all'inesauribilità del principio. Tutti, infatti, facciamo l'esperienza personale di essere, di volta in volta, fuori di noi (come nell'amore o nella disperazione) o di stare in noi (pacificati in un buon equilibrio). Eppure proprio la centratura si rivela eccentrica: non la dominiamo, essa ci costituisce come il potere che ci fa essere. Proviamo quindi a indagare chi siamo nella dimensione dell'estasi, che esprime insieme la nostra esistenza, che non si pone da sé, e la pienezza d'essere, che cerchiamo come felicità di vita.

OSSERVAZIONE

La registrazione della conferenza è disponibile nel canale ufficiale YouTube della Fondazione: <https://youtu.be/kZFnoI-QCF4?si=1zNcBP0JqN5yvheB>



ERANOS-JUNG LECTURE 04.10, Auditorium, Monte Verità, Ascona

Massimo Donà (Università Vita e Salute, Milano)

“Dike, Polemos. Sul senso della guerra”

È difficile che nell'esperienza umana si trovino cose o persone solamente belle o solamente brutte, solamente buone o solamente cattive, solamente amabili o solamente odia-bili... Lo sapeva bene già Catullo, che non a caso poteva scrivere: "Odio e amo. Forse chiederai come sia possibile; non so, ma è proprio così e mi tormento" ("*Odi et amo. Quare id faciam, fortasse requiris; nescio, sed fieri sentio et excrucior*" - Carme 85). Ci tormentiamo perché vorremmo che si potesse stare o da una parte o dall'altra. Perché vorremmo poter provare sentimenti puri, incontaminati, di un tipo o di un tipo radicalmente e assolutamente opposto. Eppure, non c'è nulla da fare: sembra che nella vita non si possa fare a meno di aver a che fare con una indistricabile confusione degli opposti. Ma, come accordare questo fatto con la convinzione eraclitea secondo cui per un verso "*po-lemos*" (l'opposizione, la separazione) è padre di tutte le cose", ma per un altro si dovrebbe anche riconoscere che "tutto è uno" (che tutto è unito e si richiama reciprocamente)? Quanto mai urgente, in tempi come i nostri, una riflessione sul senso della guerra - espressione che rinvia alla parola greca "*polemos*" - cercando di rinvenirne le aporie nelle originarie testimonianze del pensiero greco. E, più in profondità, dunque, sul senso del rapporto tra identità e differenza.

OSSERVAZIONE

La registrazione della conferenza è disponibile nel canale ufficiale YouTube della Fondazione: <https://youtu.be/zoB6-xbG1iE?si=uZOiWaGbF9SCivGt>

ERANOS-JUNG LECTURES 15.11, Auditorium, Monte Verità, Ascona

Carola Barbero (Università di Torino)

“Una lussuosa bellezza: saper ascoltare il linguaggio letterario”

La filosofia del linguaggio ha tradizionalmente avvicinato la letteratura vedendola come un costrutto verbale, concentrandosi in particolare sul nesso tra verità e significato. Tuttavia l'impressione è che accostare la letteratura avendo presenti esclusivamente simili obiettivi non porti a chiedere davvero alle opere letterarie quello che queste possono offrire (per parafrasare un famoso passo del *Second common reader* di Virginia Woolf). Che cosa succede, invece, se proviamo ad avvicinarci alla letteratura cercando di non imporle nulla in anticipo? Lasciamo che la spina dorsale prenda il sopravvento – perché benché si legga con gli occhi e con la mente, la sede del piacere estetico è tra le scapole (come spiega Vladimir Nabokov) – e concediamoci l'esperienza del linguaggio letterario in tutta la sua lussuosa bellezza (senza comunque dimenticare ciò che significa e che cosa



possiamo imparare da esso) ponendoci questioni relative al punto di vista, allo stile, alla traduzione e alle emozioni.

OSSERVAZIONE

La registrazione della conferenza è disponibile nel canale ufficiale YouTube della Fondazione: https://youtu.be/tOIQLXtfE_Q?si=IHPHSBFk3N-ZXPxK

ERANOS-JUNG LECTURES 13.12, Auditorium, Monte Verità, Ascona

Fabio Merlini (Fondazione Eranos, Ascona / SUFFP, Lugano)

“Venire a capo di sé. Figure di una ricerca infinita”

La locuzione indica il buon esito di un processo di chiarimento. Dove vi sarebbe un caput al quale volgersi, seguendo un percorso orientato a comprendere quell' "essere sé" che è sempre anche un enigma (chi sono?), in ragione di una opacità la cui presa su ciò che siamo, possiamo e desideriamo essere ("questo non sono io") è però evidentissima e talvolta persino spietata. Dunque: un caput cui dirigersi con l'obiettivo (desiderio, illusione, necessità) di risolverlo così da potersi risolvere in esso. Il linguaggio comune conserva inconsapevolmente una taccia di questo processo quanto per descrivere un carattere esemplare parla di "persona risolta" e, al contrario, di "persona irrisolta" per definire chi non sembra in grado di stabilire tra se e il mondo relazioni capaci di un loro equilibrio. Proprio come si dice "venire a capo di un problema" per indicare il percorso non lineare e ingannevole, spesso un "rompicapo", che sfocia nella sua soluzione, nella capacità infine conquistata di tenergli testa; lo stesso vale anche per quel rovello non trasparente che ognuno di noi è rispetto a se stesso. In entrambi i casi, misurandosi con esso, ci si muove in avvicinamento a qualcosa che occupa e preoccupa, che disturba, che invalida, più o meno silenziosamente. Sappiamo però che nella corrispondenza tra questa volontà necessaria di emendazione di sé e la sua possibilità risiede il solo margine di libertà che ci è concesso.

OSSERVAZIONE

La registrazione della conferenza è disponibile nel canale ufficiale YouTube della Fondazione: <https://youtu.be/00pg2kTHy0g?si=z4wik4gkzZtlr5H1>



SCUOLA DI ERANOS

“Mundaneum – Il mondo mutato”

06 aprile

Auditorium, Monte Verità, Ascona

Il convegno "Mundaneum - Il mondo mutato", organizzato dalla Fondazione Monte Verità in collaborazione con la Fondazione Eranos, previsto sabato 6 aprile 2024, dalle 10:30 alle 17:00, a Monte Verità, ha inteso proporre un insieme mappe concettuali con le quali affrontare il disorientamento provocato dalle trasformazioni in corso.

Die Veränderte Welt 1918-1932 (Il mondo mutato, 1918-1932) è il titolo di un libro realizzato da Ernst Jünger in collaborazione col fotografo Edmund Schultz per raccontare le sconvolgenti trasformazioni che stavano trasfigurando la realtà politica, sociale e antropologica del loro tempo. A Oriente come a Occidente, il mondo sembrava pervaso da energie incontrollabili e da una vertiginosa concatenazione di effetti su scale locali e globali. La mobilitazione politica delle masse, la crisi delle democrazie occidentali e la genesi di formazioni imperiali molto più ampie di quelle previste dal tradizionale ordine statale, stavano mutando drasticamente la geografia globale. Cento anni dopo, l'impressione è che stiamo attraversando un'analogica esperienza storica. Gli attuali conflitti armati, la genesi di inediti rapporti spazio-politici e l'ascesa dei diversi populismi, suscitano nuovi inquietanti interrogativi: il mondo globale è destinato a tramontare? Il dominio americano, sfidato dalle nuove potenze della Russia e della Cina, è a sua volta sul punto di finire? Che significato hanno i movimenti populistici, intesi come espressione della psicologia delle masse contemporanee? Possiamo davvero rinunciare, in nome di un mondo multipolare, ai presupposti illuministici, universalistici, della politica?

Sono intervenuti, come relatori e relatrici, Alessia Amighini (Università del Piemonte Orientale), Camillo Boano (Politecnico di Torino / UCL University College London), Maria Rosaria Ferrarese (Università di Cagliari / Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Roma) e Teresa Pullano (Università degli Studi di Milano / Universität Basel). Hanno introdotto e moderato la giornata di studi Matteo Vegetti (USI Università della Svizzera Italiana, Mendrisio / SUPSI Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Lugano) e Paolo Perulli (Università del Piemonte Orientale). I saluti introduttivi, a nome delle istituzioni proponenti, sono stati portati da Nicoletta Mongini (Fondazione Monte Verità) e Fabio Merlini (Fondazione Eranos, Ascona / SUFFP, Lugano).



EVENTI SPECIALI

“Eranos Colloquia 2024 - Ponti tra materia e spirito”

Febbraio-novembre (7 conferenze)

Monte Verità (Ascona) (comprendendo anche due Eranos-Jung Lectures), **Palazzo Bellono Aragno (Torino)** e **Villa Tornaforte Aragno (Cuneo)**

La Casa Editrice Aragno Eranos Ascona, in collaborazione con la Fondazione Eranos e Nino Aragno Editore, realizza per la prima volta un ciclo di incontri culturali, tra Svizzera e Italia, denominato Eranos Colloquia. Il tema scelto per il 2024 è "Ponti tra materia e spirito", attorno a cui interverranno alcuni grandi specialisti provenienti da ambiti disciplinari umanistici e scientifici.

Materia e spirito, a un primo sguardo, sembrerebbero opposti e inconciliabili. Eppure, importanti studiosi legati ai Convegni di Eranos, come lo psicologo Carl Gustav Jung, il filosofo e iranista Henry Corbin, l'antropologo Gilbert Durand e lo psicologo James Hillman, rivelarono una possibile via per "sanare la frattura". La risposta andrebbe infatti trovata, a loro avviso, nella funzione mediatrice dell'immaginazione. Una lezione che offre ancora oggi risorse preziose per pensare queste due dimensioni dell'esistenza e del reale. Gli incontri, ognuno privilegiando un particolare punto di vista disciplinare, affronteranno il tema della relazione tra le due dimensioni, presentando contributi originali a una questione antica che non smette di interrogarci.

Elenco dei relatori, titoli, luoghi e date

Silvano Tagliagambe (Università degli Studi di Sassari)

Alice e le meraviglie della teoria quantistica dei campi

Palazzo Bellono Aragno, Torino, giovedì 15 febbraio, ore 18:30

Gianfranco Bonola (Università degli Studi Roma Tre)

Altri ponti su altri fossati. Sull'interazione mente-corpo nella visione buddhista

Palazzo Bellono Aragno, Torino, Giovedì 30 maggio, ore 18:30

Alessandra Cislighi (Università degli Studi di Trieste)

Essere fuori di sé/essere in sé. Come pensarsi a partire dall'estasi

Monte Verità, Ascona, Venerdì 7 giugno, ore 18:30

Federico Faggin (Federico and Elvia Faggin Foundation Inc.)

Intelligenza naturale e intelligenza artificiale

Villa Tornaforte Aragno, Cuneo, Giovedì 19 settembre, ore 18:30

Jocelyn Benoist (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne)

Per un nuovo materialismo

Villa Tornaforte Aragno, Cuneo, Mercoledì 9 ottobre, ore 18:30

Carola Barbero (Università degli Studi di Torino)

Una lussuosa bellezza: saper ascoltare il linguaggio letterario

Monte Verità, Ascona, Venerdì 15 novembre, ore 18:30



Giovanni Filoramo (Università degli Studi di Torino)

Metamorfosi dell'immaginazione. Dal mondo immaginale al mondo virtuale

Villa Tornaforte Aragno, Cuneo, Giovedì 21 novembre, ore 18:30

“Olga Fröbe-Kapteyn: artista – ricercatrice”

8 agosto 2024 – 12 gennaio 2025 (esposizione pittorica)

Museo Casa Rusca, Locarno

Il Museo Casa Rusca a Locarno ha presentato una prima mostra retrospettiva di Olga Fröbe-Kapteyn (1881-1962), fondatrice di Eranos e artista precorritrice dell'astrazione d'importanza internazionale. Per la prima volta sono stati presentati in un'unica esposizione, curata da Raphael Gygax, lavori rappresentativi delle varie fasi di ricerca dell'artista: una selezione di opere tratte dai suoi dipinti astratti («tavole di meditazione», 1926-34), disegni figurativi a matita e gouache («visioni», 1934-38) ed estratti dal suo «archivio di Eranos per la ricerca sul simbolismo» (1934-44).

La mostra "Olga Fröbe-Kapteyn: artista - ricercatrice", allestita al Museo di Casa Rusca dall'8 agosto 2024 al 12 gennaio 2025, è stata inaugurata il 7 agosto 2024, in congiunzione con l'apertura del Locarno Film Festival 2024.

Il catalogo della mostra, realizzato in collaborazione con la Fondazione Eranos, include testi di Yasmin Afshar, Riccardo Bernardini, Raphael Gygax, Fabio Merlini e Sara Petrucci, con una introduzione di Nancy Lunghi e Sébastien Peter. Il catalogo è stato presentato in occasione di un incontro culturale dedicato, il 18 ottobre 2024, presso l'Auditorium di Monte Verità, sul tema "Arte e spiritualità: Olga Fröbe-Kapteyn, fondatrice di Eranos"; sono intervenuti gli autori Yasmin Afschar, Riccardo Bernardini, Raphael Gygax, Fabio Merlini e Sara Petrucci, con saluti introduttivi di Nicoletta Mongini e Sébastien Peter.

“Les voix magnétiques – le voci magnetiche – die magnetischen Stimmen – the magnetic voices”

22 marzo – 15 settembre 2024 (esposizione pittorica)

MBAL – Musée des Beaux-Arts Le Locle

Il MBAL – Musée des Beaux-Arts Le Locle ha richiesto in prestito due opere pittoriche di Olga Fröbe-Kapteyn per una importante mostra pittorica e documentaristica dedicata alla storia e all'eredità artistica di Monte Verità. Non è stato pubblicato un catalogo, ma un volume che raccoglie alcune citazioni significative degli artisti e artiste inclusi nella mostra: AA.VV., *Les voix magnétiques – le voci magnetiche – die magnetischen stimmen – the magnetic voices*, a cura di Federica Chiocchetti, MBAL Musée des Beaux-Arts Le Locle, Le Locle 2024, ISBN 978-2-83994-210-2.



“Judy Chicago. Herstory”

**10 dicembre 2023 – 3 marzo 2024 (esposizione pittorica)
New Museum, New York**

Il New Museum di New York, per una importante esposizione dedicate all'autrice Judy Chicago, ha incluso alcune riproduzioni di immagini simboliche raccolte negli anni '30 e '40 da Olga Fröbe-Kapteyn e poi confluite nell'Archivio di Eranos per la Ricerca sul Simbolismo (ora al Warburg Institute di Londra. La mostra è documentata in un accurato catalogo: *Judy Chicago. Herstory*, a cura di Massimiliano Gioni, Gary Carrion-Murayari, Margot Norton e Madeline Weisburg, Phaidon, New York, NY 2023, ISBN 978-1-83866-707-8.



3. ATTIVITÀ EDITORIALI

Nel 2024 sono stati realizzati o avviati i seguenti progetti editoriali.

AA.VV., *The Disoriented Consciousness and the Thought of a New Habitability: Uncertainties of Time and Spaces of Freedom / La coscienza spaesata e il pensiero di una nuova abitabilità: incertezze del tempo e spazi di libertà – Proceedings of the 2022, 2023, and 2024 Eranos Conferences, Eranos-Jung Lectures, and Eranos School Seminars, Eranos & Monte Verità, Ascona, Switzerland / Atti dei Convegni di Eranos, delle Eranos-Jung Lectures e delle Scuole di Eranos del 2022, 2023 e 2024, Eranos e Monte Verità, Ascona, Svizzera [Special triennial publication on the occasion of the 150th anniversary of Carl Gustav Jung's birth (1875–2025)] / Pubblicazione speciale triennale in occasione del 150° anniversario della nascita di Carl Gustav Jung (1875–2025)*, Eranos Yearbook / Annale 76/2022–2023–2024, a cura di Fabio Merlini e Riccardo Bernardini, Eranos Foundation / Daimon Verlag, Ascona / Einsiedeln (in preparazione; in pubblicazione a settembre 2025)

Il 76° volume della collana degli *Eranos-Jahrbücher* include i testi dei Convegni di Eranos e delle Eranos-Jung Lectures del triennio 2022-2023-2024; viene pubblicato in una speciale edizione triennale, con una copertina disegnata ad hoc dal grande artista Ugo Nespolo (cui è anche dedicata un'ampia sezione iconografica), in occasione del 150° anniversario della nascita di Carl Gustav Jung (1875-2025). Il tomo include anche gli indici completi degli *Eranos-Jahrbücher*, delle conferenze di Eranos e dei relatori di Eranos dal 1933 al 2024.

Károly Kerényi, *The Mysteries of the Kabeiroi. Introduction to the Study of Ancient Mysteries (Appendix: Castello di Tegna. An Archaeological Parallel to a Sanctuary in the Area of Thebes) / I Misteri dei Cabiri. Introduzione allo studio dei misteri antichi (Appendice: Castello di Tegna. Un parallelo archeologico con un santuario nella zona di Tebe)*, a cura di. Natale Spineto, Prefazione di Fabio Merlini e Riccardo Bernardini, *Classici di Eranos 5, Aragno**Eranos Ascona, Ascona 2024, ISBN 978-88-32286-09-0, 184 pp., CHF 29 / EUR 30

Il saggio *I misteri dei Cabiri. Introduzione allo studio dei misteri antichi*, presentato per la prima volta come relazione di apertura all'incontro di Eranos dell'agosto 1944 dedicato ai misteri, costituisce un modello del modo di procedere di Károly Kerényi, che si basa su una conoscenza amplissima e profondissima delle testimonianze del mondo classico – letterarie quanto figurative – lette e fatte interagire con un severo rispetto della filologia e nello stesso tempo con un'eccezionale acutezza interpretativa. In esso alcune peculiarità della mitologia e dei culti relativi ai Cabiri sono spiegate nel quadro di una concezione originale dei misteri greci la cui costruzione si dipana lungo tutta l'opera kerényiana ma i cui tratti sono qui sintetizzati ed esposti con una particolare completezza ed efficacia. Fa da sfondo una particolare visione della religione antica che riprende in maniera nuova



certe idee di Leo Frobenius e Walter F. Otto e per la descrizione della quale i rituali misterici costituiscono un punto di partenza privilegiato. In questa edizione, come nella prima, pubblicata nell'*Eranos-Jahrbuch* del 1944, lo studio sui Cabiri è seguito da una proposta d'interpretazione originale degli scavi dei resti romani del castello di Tegna, allora cominciati da pochi anni e attualmente uno dei siti archeologici più significativi del Canton Ticino situato a nord del villaggio di Tegna, frazione del comune svizzero di Terre di Pedemonte.

AA.VV., *Olga Fröbe-Kapteyn: artista – ricercatrice*, a cura di Raphael Gygax, testi di Yasmin Afshar, Riccardo Bernardini, Raphael Gygax, Nancy Lunghi, Fabio Merlini, Sébastien Peter e Sara Petrucci, Museo Casa Rusca/Fondazione Eranos/Edizioni Casagrande, Bellinzona 2024, ISBN 979-12-5559-058-3

Il volume costituisce il catalogo della mostra “Olga Fröbe-Kapteyn: artista – ricercatrice”, allestita presso il Museo Casa Rusca, Locarno, dall'8 agosto 2024 al 12 gennaio 2025.



4. OSPITALITÀ

Gli spazi seminariali e di soggiorno di Eranos in via Moscia 123-127 ad Ascona, che comprendono Casa Eranos e Casa Gabriella, rimangono un luogo privilegiato e ambito per incontri, eventi, seminari altamente specializzati e rinomati internazionalmente.

Nel 2024, si sono registrati 452 visitatori e 502 pernottamenti di persone singole / ospiti della fondazione, per dei propri ritiri di studio, e di piccoli gruppi, per lo svolgimento di giornate formative e workshop di lavoro. Gli ospiti provengono, come da tradizione, dalle seguenti regioni: Ticino, Svizzera francese e tedesca, Italia e dalla Germania.

I Relatori degli eventi organizzati dalla Fondazione nel 2024 hanno soggiornato presso la struttura di Eranos o presso l'Hotel del Monte Verità o in altri alberghi vicini.

Come ogni anno, sono state anche nel 2024 numerose le visite alla fondazione da parte di studiosi che soggiornano negli hotel del Locarnese e di gruppi di studio provenienti soprattutto dalla Svizzera tedesca o dall'Italia.

La Eranos Tagung 2024, con oltre 60 partecipanti, si è svolta integralmente negli spazi di accoglienza della Fondazione (Casa Eranos, Casa Gabriella, la terrazza e il giardino sul lago).

Per l'anno 2024 segnaliamo con piacere le collaborazioni con: Residenza giovani cineasti con Film Festival Locarno; Eventi Letterari al Monte Verità; Museo Casa Rusca Locarno; Cinedokke per delle riprese cinematografiche.

Nell'anno 2024 abbiamo provveduto alla manutenzione ordinaria delle case e del parco e a completare i lavori di ripristino post-grandine del tetto e delle camere di Casa Gabriella, così come dei vialetti e delle aiuole del parco.



5. VISIBILITÀ

Le attività della Fondazione hanno continuato nel 2024 ad essere seguite da un folto quanto affezionato pubblico locale e internazionale, grazie anche ai collegamenti in video conferenza e alle registrazioni disponibili sul canale YouTube. Le conferenze che si sono svolte al Monte Verità hanno visto un numero consistente di partecipanti. Le conferenze si sono regolarmente svolte in forma ibrida (in presenza e online con possibilità di visualizzazione in diretta e in differita). Approfondimenti vari (interviste, servizi, commenti) su queste attività sono stati proposti dai diversi media regionali, cantonali ed extra-cantonali.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha beneficiato appieno del proprio nuovo **sito WEB www.erasosfoundation.org**, che è stato attivato a fine 2019. In parallelo è stato mantenuto, reso accessibile e costantemente aggiornato il sito web nel formato precedente. Al 31 dicembre 2024 il sito WEB (il cui monitoraggio è iniziato nel 2010) contava **250'000 accessi cumulativi e 815'000 page views** con una **media settimanale 2024 di circa 390 visitatori per oltre 950 pagine sfogliate. Abbiamo perciò raggiunto in 14 anni il quarto di milione di accessi e ci stiamo avvicinando al milione di pagine consultate.** Il picco di visite si è registrato come da consuetudine nel mese di settembre, in concomitanza con il convegno annuale. Sui motori di ricerca principali il sito web rimane in posizione preminente e questo conferma la sua popolarità. Come per gli anni precedenti, la ripartizione della provenienza delle visite vede in testa gli Stati Uniti a pari merito con l'Italia. Seguono, nell'ordine, la Svizzera, la Francia, la Germania e il Regno Unito e la Cina.

Il canale **YouTube** (attivato nel 2020: <https://www.youtube.com/channel/UCHDgqyYwulA-veMQal16R0lw>), la pagina **Facebook** (attiva dal 2016: <https://www.facebook.com/Fondazione-Eranos-273161596082533>) e il profilo **Instagram** (attivo dal 2019: https://www.instagram.com/erasos_foundation_since_1933/) hanno continuato a consolidare la presenza sul WEB. Il canale *YouTube*, in particolare, conta oltre 1'500 iscritti; la pagina Facebook è seguita da oltre 2'100 utenti.

È ormai diventata una nostra prassi consolidata proporre gli eventi culturali, laddove possibile, in **modalità ibrida**, facilitando così la condivisione da parte di un pubblico residente fuori Cantone o comunque impossibilitato a presenziare di persona agli eventi. Le video-registrazioni degli eventi sono regolarmente e tempestivamente caricate nel canale YouTube (vedi sopra), mentre la documentazione fotografica delle iniziative è sempre resa disponibile non solo sul sito internet, ma anche nelle pagine Facebook e Instagram, che contano ad oggi più di 2000 followers.

Il **menu “Libri / Books”** del sito web istituzionale è inoltre costantemente aggiornato, relativamente alle pubblicazioni realizzate dalla Fondazione. in particolare:

- Gli *Eranos-Jahrbücher*

(<http://erasosfoundation.org/page.php?page=12&pagename=conferenze>);



- Le collane di Eranos
(<http://eranosfoundation.org/page.php?page=13&pagename=collane>);
- Le edizioni speciali dedicate a Eranos
(<http://eranosfoundation.org/page.php?page=15&pagename=volumi%20speciali>);
- i cataloghi di opere artistiche provenienti da Eranos
(<http://eranosfoundation.org/page.php?page=28&pagename=cataloghi>);
- I libri realizzati in collaborazione con la Casa Editrice Aragno Eranos Ascona
(<http://eranosfoundation.org/page.php?page=17&pagename=aragno>).

La **Newsletter** inviata via *Mailchimp* a un indirizzario di ca. 800 persone rappresenta dal 2019 un importante canale di comunicazione, soprattutto molto apprezzato dal pubblico che non utilizza i canali social.

Continua il monitoraggio costante e la raccolta di tutta la **letteratura scientifica secondaria** dedicata a Eranos, che la Fondazione diligentemente raccoglie e, se in forma di libro stampato, mette a disposizione degli studiosi presso la storica Biblioteca di Casa Gabriella. Questo archivio, cartaceo e digitale, continua a essere un prezioso strumento, sempre aggiornato, di consultazione e assistenza agli studiosi che, in numero sempre maggiore e provenienti da discipline differenti, si interessano alla storia della nostra istituzione.



6. CONCLUSIONI, PROSPETTIVE E RINGRAZIAMENTI

Negli ultimi 15 anni (cioè dal secondo rilancio delle attività) il Consiglio di Fondazione di Eranos ha saputo garantire la piena funzionalità della Fondazione. Negli ultimi sei anni si sono registrati risultati finanziari essenzialmente in pareggio. I ricavi della Fondazione sono principalmente dovuti ai contributi degli enti pubblici, seguiti dalle attività di foresteria. Il tutto è completato da donazioni da enti privati e dai versamenti generosi da parte dei membri del Circolo di Eranos.

Nel 2024 la Fondazione ha potuto contare ancora una volta sul sostegno da parte di persone ed enti privati. Sono inoltre stati conclusi contatti con istituzioni, case editrici ed altri enti interessati alle attività e alla storia della Fondazione. La ricerca di ulteriori partner scientifici e finanziari rimane comunque una delle priorità principali del Consiglio di Fondazione. La *Tagung* 2024 è stata finanziata grazie al fondo dedicato al nostro benefattore Peter Anton Miescher.

La Fondazione si è quindi mossa su più fronti per consolidare la propria visibilità ed il proprio impatto. Sono continuati anche i lavori di digitalizzazione degli archivi e della catalogazione del fondo librario, avvalendosi anche di volontari e di giovani studenti universitari ticinesi fuori cantone. **Il Consiglio di Fondazione ringrazia tutte queste persone che ci hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati.**

Il programma scientifico previsto per il 2025 cercherà di celebrare degnamente il 150° anniversario dalla nascita di Carl Gustav Jung (1875-2025) e si presenterà ancora una volta ricco di spunti ed attrattivo per diverse categorie di fruitori, sempre mantenendo saldo lo spirito originale di Eranos e privilegiando in particolar modo la qualità scientifica e accademica dei relatori e delle pubblicazioni.

Grazie al sostegno del **Cantone Ticino**, del **Comune di Ascona**, dei sostenitori del **Circolo di Eranos** e di **BancaStato**, nonché di tutti coloro che hanno dimostrato e dimostrano a tutt'oggi la loro fiducia nella nostra organizzazione, confidiamo di riuscire a garantire un futuro intellettualmente stimolante e ricco di soddisfazioni.

La Fondazione desidera esprimere a tutti questi Enti e alle persone che li rappresentano i più sentiti e sinceri ringraziamenti!

Ascona, giugno 2025

*Approvato nella seduta di COF Eranos
del 05.06.25*